

Modalità operative e regolamento dei viaggi di istruzione

Tipologia dei viaggi:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, linguistiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi.
- Viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche delle realtà dei paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.
- Viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

I viaggi saranno sempre organizzati in vista dei seguenti obiettivi

Sviluppare la crescita della personalità del giovane rafforzando la sua identità personale e responsabilità relazionale. Vivere insieme esperienze culturali per migliorare i rapporti con i propri compagni, insegnanti e mondo esterno, attraverso l'accettazione di regole comprensive dei principi di collaborazione e uguaglianza fra gli individui.

Sviluppare una conoscenza sempre più profonda del territorio e la complessità che lo caratterizza, stimolando, mediante interventi degli insegnanti accompagnatori, la discussione e il confronto per una migliore consapevolezza delle diverse realtà, in modo diretto e realistico e fruibile in altre esperienze personali.

CLASSI INTERESSATE E NUMERO DEI PARTECIPANTI

Al fine di ottimizzare la partecipazione e di consentire una migliore organizzazione delle iniziative, si proporranno viaggi di istruzione di più giorni alle classi seconde, terze, quarte e quinte, fermo restando la possibilità di programmare e realizzare uscite didattiche giornaliere in tutte le classi. In ogni caso saranno autorizzate soltanto le visite o i viaggi di istruzione ai quali partecipino almeno i due terzi degli alunni di ciascuna classe.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE, DURATA DEI VIAGGI E DESTINAZIONI

Secondo la normativa vigente non è possibile effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni.

Non sono tuttavia vincolate ai sopraindicati termini di tempo:

- le uscite didattiche in giornata la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, spettacoli teatrali etc..)
- attività INQUADRATE IN PROGETTI che, seppur prenotate con ampio anticipo, a causa di lunghe liste di attesa inevitabilmente ricadano nel mese di maggio o giugno e richiedano al massimo 2 NOTTI di pernottamento;
- attività che, seppur prenotate con largo anticipo, siano in linea con la programmazione didattica e si svolgano solo ed unicamente nel mese di maggio/giugno richiedendo al massimo 2 NOTTI di pernottamento.

Si dispongono per ciascun anno di corso le seguenti possibilità:

Classi prime: viaggio con progetto ad hoc (trekking-orienteeing)

Classi seconde: viaggio fino a quattro giorni con tre pernottamenti, in Italia o all'estero

Classi terze: viaggio fino a cinque giorni con quattro pernottamenti, in Italia o all'estero

Classi quarte: viaggio fino a sei giorni con cinque pernottamenti, in Italia o all'estero

Classi quinte: fino a sei giorni con cinque pernottamenti nelle date corrispondenti al Viaggio della Memoria o meta [anche estera] alternativa. I due terzi dei partecipanti sono da considerarsi cumulativi delle due gite.

Ove si rendesse necessario per motivi organizzativi o per il contenimento dei costi, sarà possibile accorpare classi non parallele.

METE E PROCEDURA ORGANIZZATIVA: Le mete verranno individuate, in relazione alle presenti linee di indirizzo del Consiglio d'istituto, dai Consigli di classe che si riuniranno a ottobre, eventualmente per classi parallele, e proporranno i luoghi da visitare tenendo conto anche delle indicazioni fornite dagli studenti e dalle famiglie, raccolte già nel corso dell'anno scolastico precedente. Il Collegio dei docenti, quindi, in base a tali proposte, approverà il Piano annuale dei Viaggi di istruzione valutandone la coerenza didattica educativa rispetto al PTOF e il Consiglio d'istituto delibererà definitivamente il piano nei suoi vari aspetti finanziari e organizzativi. La Commissione gite, a questo punto, si incaricherà di espletare tutte le operazioni burocratiche per rendere possibile quanto deliberato. In ogni caso, le proposte di Viaggi di istruzione, a qualsiasi titolo, anche inserite in progetti, vanno presentate alla Commissione Viaggi entro e non oltre il 30 novembre per l'approvazione, ma soprattutto per consentire alla segreteria di effettuare il bando.

ORGANIZZAZIONE VIAGGIO DELLA MEMORIA

Viste le particolari esigenze organizzative relative al Viaggio della memoria o del viaggio ad esso alternativo, che tradizionalmente si effettua nel mese di ottobre, si renderà necessario completare le procedure prima della fine dell'anno scolastico che precede quello in cui il viaggio si dovrà effettuare. Pertanto il programma verrà presentato durante i consigli di classe del mese di marzo/aprile quando verranno anche individuati i docenti accompagnatori. Il bando di gara verrà quindi proposto alle agenzie entro il mese di aprile.

INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI: In base alle normative vigenti è previsto un accompagnatore ogni 15 studenti, ad eccezione di un unico gruppo di 15 studenti che necessita di due accompagnatori; una deroga sul numero degli accompagnatori potrà essere valutata dal dirigente scolastico nel caso di studenti

maggioresni o in base alla tipologia della meta. Ogni classe sar  quindi accompagnata da almeno uno dei suoi docenti, come risulter  dal verbale del consiglio di classe in sede di delibera del viaggio. Il secondo accompagnatore, se necessario, potr  anche non essere un docente della classe. Nel caso vi sia la presenza di studenti diversamente abili, la quantit  e la tipologia di accompagnatori necessari, sar  valutata nel rispetto della legislazione vigente. Gli accompagnatori saranno responsabili della raccolta della documentazione e garantiranno la coerenza tra l'attuazione del viaggio e l'attivit  didattica. Di norma, nel corso dell'anno scolastico, un docente potr  partecipare a viaggi d'istruzione per un massimo di 7 giorni lavorativi (salvo che per specifiche e comprovate esigenze valutate dal dirigente scolastico). Il docente responsabile del viaggio, scelto fra i docenti accompagnatori delle classi parallele, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione, curer  la raccolta delle autorizzazioni delle famiglie, nelle quali dovr  comparire l'indicazione della meta, del periodo in cui si svolger  il viaggio, la spesa massima presumibile e il programma analitico da proporre all'agenzia. Al rientro, sar  inoltre cura del docente responsabile presentare alla Dirigenza ed alla Commissione, una relazione sul viaggio, valutando i servizi fruiti. Ai docenti accompagnatori spetta il trattamento previsto dalle disposizioni vigenti.

PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI: Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni aggregati a classi parallele o riuniti in una classe unica. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi d'istruzione degli/delle studenti che hanno avuto sanzioni disciplinari o che hanno un comportamento non controllabile in un contesto diverso da quello scolastico. Il numero degli eventuali non ammessi/e sar  sottratto al totale utilizzato per il computo della percentuale dei due terzi. Gli alunni dovranno rispettare il regolamento che verr  loro consegnato prima della partenza e che dovr  essere controfirmato dalla famiglia.

TETTO DI SPESA: Il tetto di spesa verr  valutato in prima luogo dalla Commissione per essere poi deliberato dal Consiglio d'Istituto. Questa valutazione dovr  essere effettuata per ogni gita ed ogni anno scolastico in relazione a mete, obiettivi, durata. Si fissa provvisoriamente un tetto di spesa massimo, per il prossimo anno scolastico

per le gite che prevedono 5 pernottamenti, di euro 600

per le gite che prevedono 4 pernottamenti, di euro 500

per le gite che prevedono 3 pernottamenti, di euro 400

per le gite che prevedono 2 pernottamenti, di euro 300

Regolamento per tutti i generi di uscite

Il viaggio di istruzione   un'attivit  educativa e didattica a tutti gli effetti, anche se realizzata in un contesto diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di disciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base degli altri momenti del processo formativo. Il viaggio di istruzione comporta un'assunzione di responsabilit  da parte della scuola e dei docenti riguardo all'organizzazione e alla vigilanza; da parte degli studenti riguardo al comportamento; da parte dei genitori degli alunni riguardo alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a cose o persone causati da comportamenti scorretti dei figli. In quest'ottica, il presente regolamento (ad integrazione delle disposizioni ministeriali) stabilisce una serie di norme cui i partecipanti ad un viaggio di istruzione dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

1. La scuola, nel promuovere i viaggi di istruzione, deve portare a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme con il programma analitico, il presente regolamento; i docenti accompagnatori devono richiamare l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa.
2. Il docente accompagnatore non può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi a causa di una condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso.
3. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a cose o persone.
4. Il comportamento tenuto dallo studente nel corso del viaggio di istruzione verrà successivamente riferito al Consiglio di classe per essere esaminato e considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Il Consiglio di classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non conformi al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.
5. In caso di gravi mancanze disciplinari da parte di un alunno o di un'intera classe, il Consiglio di classe può decidere l'esclusione del singolo o della classe dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.
6. In caso di pernottamento deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare (all'ora da lui stabilita) gli alunni nelle rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo studente deve evitare inoltre qualunque tipo di comportamento che possa arrecare disturbo o danno.
7. L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà per sollecitare un intervento diretto sullo studente o per valutare la necessità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente riaccompagnarli alla propria residenza.
8. I genitori sono tenuti a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio.
9. E' vietato il consumo di bevande alcoliche. In caso di inosservanza verrà avvisata tempestivamente la famiglia e gli alunni interessati saranno esclusi dalla partecipazione ai viaggi di istruzione successivi.
10. I genitori sono tenuti a segnalare al docente accompagnatore e al capo-comitiva situazioni di salute (ad es. diabete, allergie, assunzioni di farmaci, etc.) che richiedono particolari premure e accorgimenti.